

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

CAPITOLO 1

MODELLO 231: PARTE GENERALE

<u>REVISIONE N.</u>	<u>D.D.</u>	<u>Motivazione</u>
Rev. 01	22.10.20	Nomina DL
Rev. 02	02.11.20	Cambio numerazione allegati
Rev. 03	23.11.21	Cambio CDA
Rev. 04	15/09/22	Cambio CDA
Rev. 05	27/07/23	1.5 Whistleblowing
Rev. 06	27/02/24	1.5 Whistleblowing

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

1.1) SOCIETA'

L'odierna PETROL LAVORI SPA rappresenta il risultato di un percorso imprenditoriale pluridecennale che inizia negli anni '70 con la PETROL LAVORI Sdf, successivamente trasformata in PETROL LAVORI Snc, poi in PETROL LAVORI Srl e infine – a decorrere dal 31.7.13 – in PETROL LAVORI Spa.

Ha sede legale in San Dorligo della Valle, via Travnik 8 (TS), nonché un'Unità locale in Livorno, Piazza Giuseppe Mazzini 92.

Ha adottato il sistema di amministrazione di tipo tradizionale mentre il controllo contabile è affidato ad un Collegio sindacale (composto da tre membri effettivi e due supplenti).

Ha un capitale sociale – interamente versato – di Euro 4.970.000.

Ha come oggetto sociale la «*esecuzione di lavori di costruzione, riparazione e manutenzione in campo navale, civile e industriale*» e svolge prevalentemente attività di «*sabbiatura, verniciatura, bonifica, manutenzione, installazione ponteggi, montaggio carpenteria pesante, coibentazione, per impianti navali e industriali*».

Il CdA è composto da: Avv. Alessandro DELBELLO, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rappresentate dell'Impresa; Sig.ra Lara RADIN, Amministratore Delegato, Procuratrice e Datore di Lavoro, Sig. Luca TRIPOLI Consigliere delegato

La Società è in possesso della Certificazione ISO 9001 relativa alla *Qualità* (prima emissione 20.10.2006), della Certificazione ISO 45001 relativa alla *Sicurezza sui luoghi di lavoro* (prima emissione 20.10.2015), della Certificazione ISO 14001 relativa all'*Ambiente* (prima emissione 25.09.2010).

1.2) MAPPATURA DEI RISCHI

L'individuazione delle aree di rischio di commissione di Reati 231 da parte di Apicali e/o Sottoposti, nell'interesse o a vantaggio di PL, è stata effettuata mediante analisi documentale, interviste ai soggetti apicali responsabili di funzione in base all'Organigramma e sopralluogo ispettivo.

Sono stati analizzati i seguenti documenti: Atto costitutivo, Visura camerale, Organigramma, Relazioni annuali Odv, Codice Etico, Procedure e Istruzioni Operative, Documento Valutazione dei Rischi, Delega in materia lavoro ex art. 16

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

D. Lgs. 81/2008, Verbali della riunione periodica ex art. 35 D.lgs. 81/08 del 2017 e 2018, Registro degli infortuni, Analisi ambientale del 2017 e del 2019, Manuale Qualità Ambiente e Sicurezza, precedente Modello 231.

Al fine di aggiornare il precedente Modello 231, sono state intervistate le seguenti figure: Presidente CdA – sig.ra Lara RADIN, Datore di lavoro delegato – Pietro TORTORA, Responsabile Ufficio legale e supporto gare, Responsabile amministrativo, Responsabile produzione aziendale e vendita, RSPP, RSGI, ASGI, Capo Cantiere (Monfalcone), Responsabile Officina e Responsabile Ufficio acquisti.

È stato svolto un sopralluogo ispettivo della Sede legale e dell'annesso Magazzino/Officina e della relativa area esterna.

I risultati delle attività sopra indicate sono state sintetizzate nella Relazione dei rischi.

PL ha inteso prevenire la commissione nel suo interesse o a suo vantaggio delle seguenti fattispecie incriminatrici:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione (MOG-PS1)
- Reati informatici (MOG-PS2)
- Reati di criminalità organizzata (MOG-PS3)
- Reati societari (MOG-PS4)
- Reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro (MOG-PS5)
- Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (MOG-PS6)
- Reati Ambientali (MOG-PS7)
- Reati di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (MOG-PS8)
- Reati Tributari (MOG-PS9).

Il presente Modello 231 (tanto la Parte Generale che le singole Parti Speciali) sono state compilate tenendo conto della Circolare n. 83607/2012 del Comando Generale della Guardia di Finanza, delle Linee Guida emanate da Confindustria nel 2014 nonché della elaborazione giurisprudenziale di legittimità formatasi in relazione al Decreto 231.

PETROL LAVORI SPA	<p align="center">MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE</p> <p align="center">CAPITOLO 1</p> <p align="center">MODELLO 231: PARTE GENERALE</p>	<p align="center">REV. 6</p> <p align="center">DATA 27/02/2024</p>
-------------------	--	--

Si rappresenta che le mappature dei rischi di commissione dei Reati 231 in relazione ai reati relativi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro e all'Ambiente sono quelle rispettivamente di cui al DVR e all'Analisi Ambientale, contenuti nel Capitolo 3.

1.3) DIVULGAZIONE

Per attuare efficacemente il Modello 231 è necessario che i principi e le regole previsti tanto dal Decreto 231 quanto dal Modello 231 siano conosciuti da Apicali e Sottoposti. A tal fine PL si impegna a garantire un'ampia informazione e formazione sul contenuto del Decreto 231 e del Modello 231 nonché sulle relative revisioni e/o aggiornamenti.

Le predette attività di informazione e formazione avverranno, sin dalla fase dell'assunzione, tramite consegna di un'informativa *brevi manu* ovvero a mezzo e-mail, attraverso l'istituzione di una ampia sezione nella *intranet* aziendale appositamente dedicata alla *Compliance* nonché attraverso affissione di copia del Capitolo 0 e del Capitolo 1 del Manuale nelle bacheche aziendali.

La Società si impegna a completare la formazione di Apicali e Sottoposti entro 12 mesi dall'adozione del Modello 231.

La Società si impegna a conferire all'Organismo di Vigilanza che verrà nominato la facoltà di tenere appositi *workshops* presso la propria sede per la formazione di Apicali e Sottoposti, sostenendo i costi per la redazione e divulgazione del materiale informativo ritenuto necessario dall'Organismo di Vigilanza per la piena comprensione del Modello 231 da parte di Apicali e Sottoposti.

Il CdA pianifica annualmente l'allocazione di risorse e mezzi necessari per la realizzazione del piano formativo redatto sulla base delle esigenze aziendali.

Le predette attività devono essere documentate su apposita modulistica aziendale in cui dovrà essere specificamente indicato: luogo e giorno della formazione, il relatore, i temi affrontati nonché la firma dei partecipanti.

PL, oltre a riservarsi la facoltà di fare approvare ai propri fornitori, consulenti e *partners* il Codice Etico, potrà stipulare contratti contenenti un'apposita clausola di impegno al rispetto del Decreto 231 e del Capitolo 1 del Manuale.

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
-------------------	--	--

1.4) ORGANISMO DI VIGILANZA

L'art. 6 comma 1 lett. b) del Decreto 231 statuisce che le società non rispondono se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231, e di curarne l'aggiornamento, è stato affidato ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Pertanto, l'Organismo di Vigilanza (d'ora in poi OdV) costituisce il fondamentale strumento previsto dal Legislatore affinché il Modello 231 sia efficacemente adottato e attuato.

La Società si obbliga a nominare un OdV dotato delle necessarie competenze contestualmente all'adozione del Modello 231.

Lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza è contenuto nell'Allegato 3.2).

L'Allegato 3.2) contiene: composizione, modalità di nomina e durata; funzioni e poteri; flussi informativi da e verso l'OdV; cause di ineleggibilità e di revoca; previsioni di spesa e remunerazione dei membri esterni dell'OdV; obblighi di riservatezza.

1.5) WHISTLEBLOWING

Il comma 2 *bis* dell'art. 6 del Decreto 231 stabilisce che il Modello 231, ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, debba recepire l'istituto del Whistleblowing e cioè prevedere i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare.

PL, in conformità con quanto disposto all'art. 24, D. Lgs. 24/2023, ha adeguato il proprio MODELLO alle nuove norme introdotte entro la data del 15 luglio 2023.

La Società intende rimuovere i fattori che possono disincentivare od ostacolare la presentazione di segnalazioni, sì da fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che vengono offerte dal nostro ordinamento.

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

Pertanto, sono legittimati ad effettuare una segnalazione:

- i lavoratori subordinati;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa in PL;
- collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa in PL;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate di fatto.

La segnalazione può essere effettuata;

- quanto il rapporto giuridico è in corso;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fase precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

Le segnalazioni devono avere ad oggetto le violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'integrità di PL.

In particolare, per quanto riguarda la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali a titolo meramente esemplificativo, si richiamano:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 o violazioni del MODELLO 231 di PL.

Per quanto riguarda la segnalazione di violazioni di disposizioni normative dell'Unione Europea a titolo meramente esemplificativo, si richiamano:

PETROL LAVORI SPA	<p style="text-align: center;">MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE</p> <p style="text-align: center;">CAPITOLO 1</p> <p style="text-align: center;">MODELLO 231: PARTE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">REV. 6</p> <p style="text-align: center;">DATA 27/02/2024</p>
-------------------	---	--

- illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione Europea relativi ai seguenti settori (appalti pubblici, tutela dell’ambiente, salute pubblica ecc.);
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno (concorrenza e aiuti di Stato).

Le segnalazioni possono avere anche ad oggetto:

- informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni sopra indicate;
- le attività illecite non ancora compiute, ma che il soggetto segnalante (c.d. whistleblower) ritenga ragionevolmente possano verificarsi in presenza di elementi concreti, precisi e concordanti;
- fondati sospetti.

Non possono essere segnalate: le «*contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate*» (art. 1, comma 2, lett. a), D. lgs. 24/2023).

Le segnalazioni devono essere trasmesse attraverso i canali appositamente predisposti da PL.

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del segnalante, in quanto in via prioritaria è favorito l’utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni indicate all’art. 6, D. lgs. 24/2023, è possibile effettuare una segnalazione esterna, oppure solo al ricorrere di una delle condizioni indicate all’art. 14, è possibile effettuare una divulgazione pubblica.

PETROL LAVORI SPA	<p align="center">MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE</p> <p align="center">CAPITOLO 1</p> <p align="center">MODELLO 231: PARTE GENERALE</p>	<p align="center">REV. 6</p> <p align="center">DATA 27/02/2024</p>
-------------------	--	--

La Società ha istituito un canale di segnalazione interna in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e di ogni altra persona comunque menzionata, a qualunque titolo, nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione a corredo della medesima.

Il canale interno di segnalazione predisposto da PL prevede:

- la possibilità di inviare una lettera raccomandata a/r al Presidente dell'Organismo di Vigilanza: la segnalazione può essere inserita in due buste chiuse includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente ad un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione, entrambe le buste dovranno essere poi inserite in una terza busta riportando all'esterno la dicitura "riservata al gestore della segnalazione";
- la possibilità di effettuare una segnalazione in forma orale al numero di studio del Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- la possibilità di fissare un incontro diretto con il segnalante entro un termine ragionevole (30 giorni dalla richiesta).

Laddove la segnalazione venga effettuata in forma orale, la segnalazione è documentata, a cura del soggetto incaricato alla ricezione, mediante redazione di un verbale. In tale ultima ipotesi, il segnalante può verificare e rettificare il contenuto del verbale.

Il soggetto incaricato di ricevere le segnalazioni ha la piena responsabilità di garantire che le stesse siano mantenute strettamente confidenziali e che, in particolare, non sia divulgata l'identità del segnalante.

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
-------------------	--	--

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili affinché si possa procedere alle verifiche ed agli accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati.

Di norma, la Segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- l'identità del soggetto che effettua la segnalazione;
- una descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti si sono verificati;
- generalità o altri elementi che permettano di identificare chi ha posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione e/o l'allegazione di eventuali documenti che possano confermare la veridicità e fondatezza dei fatti segnalati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro.

È possibile effettuare una segnalazione anche in forma anonima. In questi casi, il soggetto incaricato della ricezione è tenuto a gestire le segnalazioni soltanto se le stesse contengano elementi precisi e specifici, siano adeguatamente circostanziate e contengano prove di supporto che rendano possibile dare seguito alla segnalazione.

Al ricevimento di una segnalazione, il soggetto interno incaricato assegna al segnalante uno specifico ID alfanumerico e procede a protocollare su un apposito registro informatico e/o cartaceo gli estremi della Segnalazione; in particolare:

- giorno e ora di ricezione
- soggetto segnalante;

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

- oggetto della segnalazione;
- note;
- stato della segnalazione (da aggiornare ad ogni fase del processo).

Entro sette giorni dalla ricezione della segnalazione, il soggetto incaricato dovrà fornire un avviso di ricevimento al segnalante.

Il soggetto incaricato valuta la segnalazione effettuando un primo screening e, all'esito della valutazione, potrà:

- a) procedere all'archiviazione immediata laddove emerga da subito la palese infondatezza della segnalazione;
- b) richiedere chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti laddove la segnalazione non sia ben circostanziata. In caso di impossibilità a reperire ulteriori informazioni, la segnalazione verrà archiviata;
- c) procedere all'istruttoria vera e propria laddove la segnalazione sia circostanziata e contenga elementi di fatto precisi e concordanti.

Il soggetto incaricato fornisce un riscontro alla segnalazione entro un massimo di tre mesi dalla conferma della ricezione. Nel caso in cui l'indagine non sia ancora conclusa entro tale termine, saranno forniti ulteriori riscontri in seguito. È importante ricordare che, per motivi di riservatezza, privacy e diritti delle parti coinvolte, non è sempre possibile condividere aggiornamenti sullo stato di avanzamento o sull'esito delle indagini. La riservatezza è un diritto di tutti, compresa la persona accusata. Pertanto, se si è a conoscenza di un'indagine o vi si partecipa, è fondamentale mantenere la massima confidenzialità.

La fase istruttoria è l'insieme delle attività finalizzate a verificare il contenuto delle segnalazioni pervenute e ad acquisire elementi utili alla

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

successiva fase di valutazione, garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e sull'oggetto della segnalazione.

L'istruttoria ha lo scopo principale di verificare la veridicità delle informazioni sottoposte ad indagine, fornendo una descrizione puntuale dei fatti accertati, attraverso procedure di audit e tecniche investigative obiettive.

Il soggetto incaricato dell'investigazione è il soggetto interno e/o esterno incaricato.

È compito di tutti cooperare con il soggetto incaricato dell'investigazione nello svolgimento della stessa.

Di ogni attività istruttoria, il soggetto incaricato prepara un verbale finale contenente almeno:

- i fatti accertati;
- le evidenze raccolte;
- le cause e le carenze che hanno permesso il verificarsi della situazione segnalata.

All'esito delle investigazioni, quando riscontri l'infondatezza della segnalazione ricevuta, il soggetto incaricato procede all'archiviazione della segnalazione e ne dà comunicazione al segnalante e all'Organo amministrativo.

Nel caso in cui la segnalazione risulti fondata, il soggetto interno incaricato invia alla Società il verbale e un parere, affinché siano intraprese le più opportune azioni, ivi compreso l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

Nel corso dell'attività istruttoria, il soggetto incaricato potrà conferire mandato di approfondimento a soggetti terzi avendo cura di:

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

- conferire mandato formale, definendo il perimetro di azione e precisando le informazioni che intende ottenere dall'approfondimento richiesto;
- omettere qualsiasi informazione che possa, anche indirettamente, ricondurre all'identità del segnalante;
- omettere qualsiasi informazione relativa al segnalato, laddove non strettamente necessaria al corretto svolgimento dell'incarico affidato;
- ribadire al soggetto incaricato l'obbligo di riservatezza dei dati trattati.

La Società deve mettere a disposizione un budget per tali attività di consulenza esterna.

Al fine di garantire la tracciabilità, la riservatezza, la conservazione e la reperibilità dei dati durante tutto il procedimento, i documenti sono conservati e archiviati sia in formato digitale sia attraverso cartelle di rete protette da password sia in formato cartaceo, in apposito armadio messo in sicurezza e situato presso lo Studio del professionista che ricopre il ruolo di Organismo di Vigilanza.

Tutta la documentazione sarà conservata, salvi gli ulteriori termini di legge nei casi espressamente previsti, per dieci anni dalla data di chiusura delle attività. In relazione alle segnalazioni esterne, l'unica autorità competente a ricevere le segnalazioni esterne è l'ANAC.

Le condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna sono indicate all'art. 6 D. Lgs. 24/2023: è possibile effettuare una segnalazione all'ANAC solo se, al momento della segnalazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo,

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

- anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4, D. Lgs. 24/2023;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
 - la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
 - la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le informazioni sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne e quelle esterne sono affisse presso le bacheche aziendali e presso le bacheche dei singoli cantieri di PL, nonché pubblicate sul sito internet www.petrollavori.com nell'apposita sezione.

Infine, è possibile effettuare una segnalazione attraverso una divulgazione pubblica o mediante una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Le condizioni per l'effettuazione della divulgazione pubblica sono indicate all'art. 15 D. Lgs. 24/2023: è possibile effettuare una divulgazione pubblica solo se, al momento in cui è effettuata, ricorre una delle seguenti condizioni:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

PETROL LAVORI SPA	<p style="text-align: center;">MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE</p> <p style="text-align: center;">CAPITOLO 1</p> <p style="text-align: center;">MODELLO 231: PARTE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">REV. 6</p> <p style="text-align: center;">DATA 27/02/2024</p>
-------------------	---	--

- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

PL rispetta l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 D. Lgs. 24/2023 e non utilizza le segnalazioni se non per dare adeguato seguito alle stesse.

Inoltre, senza il consenso espresso della persona segnalante, PL non rivelerà l'identità del segnalante né qualsiasi altra informazioni da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

PL, infine, tutela l'identità delle persone coinvolte (segnalate) e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

PL fa espresso divieto di sottoporre a ritorsione, anche solo tentata o minacciata, il segnalante.

Per ritorsione, si intende ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m): *«qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto».*

PETROL LAVORI SPA	<p style="text-align: center;">MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE</p> <p style="text-align: center;">CAPITOLO 1</p> <p style="text-align: center;">MODELLO 231: PARTE GENERALE</p>	<p style="text-align: center;">REV. 6</p> <p style="text-align: center;">DATA 27/02/2024</p>
-------------------	---	--

1.6) SISTEMA DISCIPLINARE

Per attuare efficacemente il Modello 231 è necessario introdurre, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. e) del Decreto 231, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure tese a prevenire il rischio di commissione di Reati 231; ciò al fine di garantire l'estraneità di PL da pratiche illecite e/o scorrette nonché di scoraggiare la realizzazione di condotte criminose da parte dei destinatari del Modello 231.

A tal fine, nel pieno rispetto dello Statuto dei Lavoratori, PL ha adottato un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare le violazioni con le misure previste dal CCNL applicabile in base alle mansioni e/o alla qualifica del dipendente interessato.

L'operatività di tale sistema disciplinare prescinde dall'esito di un connesso ed eventuale procedimento penale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo costituiscono comportamenti sanzionabili:

- condotte non conformi alla Parte Generale e alle Parti Speciali del Modello 231;
- condotte che espongono PL ad una situazione oggettiva di rischio Reato 231;
- condotte tentate ovvero commissive di Reati 231 e comunque idonee ad implicare l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di PL ovvero la rivelazione dell'identità del segnalante (Whistleblower);
- l'invio di segnalazioni (Whistleblowing) effettuate con dolo o colpa grave rivelatesi infondate in conformità con l'art. 16, comma 3, D. Lgs. 24/2023;
- gli atti ritorsivi e/o discriminatori nei confronti di chi abbia effettuato una segnalazione.

L'esercizio del predetto potere sanzionatorio è prerogativa esclusiva del Datore di Lavoro, il quale ha il dovere di comunicare all'OdV, almeno

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
--------------------------	--	--

una volta all'anno, l'irrogazione di tutte le sanzioni applicate nonché tutti i provvedimenti di archiviazione.

PL ha istituito un Registro delle sanzioni disciplinari avente ad oggetto anche la violazione della Parte Generale e delle singole Parti Speciali del Modello 231.

I destinatari del sistema disciplinare sono i prestatori di lavoro subordinato, i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai nonché tutti i portatori di interessi (soci, amministratori, collaboratori esterni, nonché i membri del collegio sindacale, della società di revisione e dell'Odv).

In particolare.

Per quanto riguarda i prestatori di lavoro subordinato, PL adotta nei confronti di questi ultimi le sanzioni previste nel CCNL applicabile.

Per quanto concerne l'applicazione di sanzioni nei confronti dei dirigenti, PL adotta nei confronti di quest'ultimi le sanzioni previste per contratto applicabile. Se la violazione fa venire meno il rapporto fiduciario, la sanzione è individuata nel licenziamento per giusta causa.

Per quanto concerne l'applicazione di sanzioni nei confronti degli Amministratori, il Cda, con l'astensione del soggetto coinvolto e sentito il collegio sindacale, assume i provvedimenti opportuni che possono includere in via cautelare la revoca dei poteri delegati, fino ad arrivare alla convocazione dell'assemblea dei soci per disporre l'eventuale sostituzione.

Per quanto concerne invece l'applicazione di sanzioni nei confronti dei membri del Collegio sindacale, quest'ultimo, con l'astensione del soggetto coinvolto e sentito il CdA, procede agli accertamenti necessari e assume i provvedimenti opportuni.

Per quanto concerne l'applicazione di sanzioni nei confronti dei membri della società di revisione, il CdA, a seguito della relativa istruttoria, può disporre i provvedimenti opportuni fino ad arrivare alla revoca.

PETROL LAVORI SPA	MANUALE INTEGRATO COMPLIANCE CAPITOLO 1 MODELLO 231: PARTE GENERALE	REV. 6 DATA 27/02/2024
-------------------	--	--

Per quanto concerne infine l'applicazione di sanzioni nei confronti dei membri dell'OdV, il CdA, a seguito della relativa istruttoria, può disporre i provvedimenti opportuni fino ad arrivare alla revoca.

In ogni caso, PL si riserva il diritto di agire nei confronti del sanzionato per il risarcimento dei danni.

1.7) AGGIORNAMENTO DEL MODELLO 231

Le modifiche e/o integrazioni meramente formali del Capitolo 0, 1 e 2 del Manuale (ovvero rispettivamente: *Il d. lgs. 231/01: illeciti, procedimento e relative sanzioni; Modello 231: Parte Generale e Modello 231: Parti Speciali*) sono immediatamente efficaci, predisposte dal Responsabile ovvero dell'Addetto al Sistema di Gestione Integrata (rispettivamente RSGI e ASGI) e infine approvate dal CdA nella prima riunione utile; tale aggiornamento riguarda le modifiche formali quali, ad esempio, le revisioni e/o le integrazioni e/o i refusi che non abbiano alcun impatto sostanziale sulla Parte Generale e sulle Parti Speciali del Modello 231.

In tutti gli altri casi, invece, le modifiche e/o integrazioni del Modello 231 sono predisposte da un professionista esterno appositamente incaricato, approvate con delibera del CdA.

In ogni caso, tutte le modifiche e/o integrazioni sono comunicate all'OdV dal RSGI/ASGI immediatamente dopo la relativa approvazione da parte del CdA.